

N. Prot. **2012/0085231**

cl. **03.04/218.1**

del **10 dicembre 2012**

a mezzo: **PEC**

All'Att.ne **Comitato di Controllo**
c/o Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo 44
00147 – Roma
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: *AUTOSTRADA AI MILANO-NAPOLI - Tratto Firenze Sud - Incisa. Commento al rapporto SPEA sull'attività di monitoraggio - trimestre Aprile - Giugno 2012.*

PREMESSA

ARPAT ha esaminato, come richiesto in sede di Comitato nella riunione di ottobre 2012, il report Spea sull'attività di monitoraggio condotta nel trimestre Aprile -Giugno 2012, in attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). Sono stati analizzati i dati relativi alle componenti atmosfera e acque superficiali.

Documentazione analizzata:

- ^ Rapporto trimestrale Aprile - Giugno 2012, Componente Atmosfera, rif: MAM/119979/ANT/RTC/ATM/02-12 Rev: 0
- ^ Rapporto trimestrale Aprile - Giugno 2012, Componente Acque superficiali, rif: MAM/119979/IDR/RTC/SUP/02-12 Rev: 0

COMPONENTE ATMOSFERA

È stata redatta la presente relazione che comprende l'analisi e il commento dei dati, restituiti dall'unica postazione di misura in funzione sotto individuata, relativi ad una campagna di 15 giorni consecutivi; l'inquinante monitorato è costituito dalle PTS (polveri totali sospese), considerate *“il principale ed unico inquinante derivante dalle normali attività di cantiere”* come descritto da SPEA nel piano di monitoraggio a pag. 78.

AI-FS-IVA2-05 (centralina mobile, campagna di misura dal 12/06 al 25/06/2012)



Descrizione del ricettore: edificio residenziale di due piani fuori terra, ubicato in posizione isolata rispetto all'abitato di Burchio. L'area circostante è a conformazione collinare ed è costituita da campi coltivati.

Localizzazione della postazione di misura: la postazione è localizzata nel giardino dell'abitazione del sig. Spina in località Santa Maria Maddalena, 48 nel Comune di Incisa Val d'Arno, sul fronte esposto tra la futura area di deposito e l'area di lavoro del cantiere.

Si evidenzia che nel MAM001-02 (tabella 4 di pag. 79) e nella planimetria MAM004 è indicato come localizzazione di misura il punto A1-FS-IVA2-05 (segnatamente le due cifre finali indicano il numero progressivo del punto di monitoraggio), mentre nel report e nell'allegato in esame viene riportato il punto di misura A1-FS-IVA2-04. In realtà, nonostante questa difformità di codice, il punto di misura risulta coincidere tra quanto riportato in planimetria MAM004 e la localizzazione planimetrica del punto di misura in allegato al report esaminato (nome del file A1-FS-IVA2-04). Pertanto si ritiene opportuno chiedere a SPEA di correggere e chiarire la difformità riscontrata.

Descrizione delle sorgenti inquinanti, attività di cantiere: essendo un monitoraggio ante operam non risulta nessuna attività di cantiere in corso. Le sorgenti principali sono attualmente costituite dalle attività agricole presenti nei campi circostanti, a cui si associano i transiti lungo la viabilità locale prospiciente il ricettore..

Risultati monitoraggio:

I valori registrati nella campagna di monitoraggio delle PTS non hanno evidenziato particolari anomalie. Gli andamenti sono quelli attesi in ante operam in relazione alle caratteristiche dell'area (area rurale).

SPEA mette in evidenza che tali valori si mantengono al di sotto dei limiti della normativa DPCM 28 marzo 1983 e il D.M. 15/04/1994 che però non è più in vigore¹.

COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI

Analisi qualità delle acque superficiali e sedimenti

Nel trimestre in esame i seguenti corsi d'acqua sono stati oggetto di monitoraggio per campagne. Le sonde multiparametriche per il monitoraggio in continuo saranno inserite solo in corso d'opera.

Torrente Ema, i risultati delle analisi di questo torrente verranno inseriti da SPEA solo nel prossimo rapporto trimestrale.

Fosso Rimezzano e Fosso Farneto. Per il primo il report riporta "qualità ambientale media con naturalità dell'alveo di giudizio medio". Viene però specificato che essendo risultati secchi non è stata effettuata alcuna analisi.

Fosso di Querceto, Fosso Gamberaia, Fosso Troghi: si evidenzia che rispetto a quanto indicato nel report il fosso Troghi non è ricettore del fosso di Querceto che termina invece nel Borro di San Giorgio. Le misure nei tre fossi indicati non sono state effettuate in quanto il monitoraggio di questi corsi d'acqua è legato solo ai cantieri della variante San Donato (lotto 2) e non interessa neppure il cantiere CA08 che benchè inserito in tale variante sarà utilizzato anche per il lotto 1.

¹ Si ricorda che il D.Lgs. 155/2010 è la normativa vigente in materia di qualità dell'aria e non prevede dei valori limite per la concentrazione delle polveri totali sospese.

Borro di San Donato. Il borro è interessato dal cantiere CA08. Il pH risulta moderatamente basico (da 8,27 a 8,38) con conducibilità compresa tra 349 e 506 $\mu\text{S}/\text{cm}$, ossigeno disciolto che ha mostrato una leggera sottosaturazione nella sezione di monte e una leggera sovrasaturazione nella sezione di valle mentre le analisi chimiche di laboratorio hanno fornito concentrazioni dei parametri monitorati basse o al di sotto dei limiti strumentali.

Sul **Borro S. Giorgio** dove confluiscono il Borro San Donato ed il Fosso di Querceto, SPEA installerà una centralina con sonda multiparametrica per il monitoraggio in continuo a valle di tali confluenze (per pH, conducibilità, temperatura, torbidità) in fase di corso d'opera.

Fosso delle Valli. pH moderatamente basico (pH 7,91) con conducibilità pari a 874 $\mu\text{S}/\text{cm}$ e ossigeno disciolto che mostra condizioni di sottosaturazione. Le analisi di laboratorio hanno fornito concentrazione dei parametri monitorati basse o al di sotto dei limiti strumentali.

Fosso Massone. La relazione riporta "Qualità ambientale globale media con naturalità dell'alveo di giudizio medio". Il pH risulta moderatamente basico (7,9), conducibilità compresa tra 561 e 578 $\mu\text{S}/\text{cm}$. Ossigeno disciolto che mostra condizioni di leggera sovrasaturazione in entrambe le sezioni. Le analisi di laboratorio hanno fornito concentrazione dei parametri monitorati basse o al di sotto dei limiti strumentali.

Fosso dei Bagnani. Confluisce nel Fosso del Burchio e a causa di importanti trasformazioni urbanistiche avvenute, al momento non risulta possibile accedere, afferma SPEA, alle sezioni del corso d'acqua.

Fosso del Burchio. Anche qui la relazione riporta "Qualità ambientale globale media, naturalità dell'alveo di giudizio medio". Il pH risulta moderatamente basico (8,04), conducibilità tra 642 e 659 $\mu\text{S}/\text{cm}$, l'ossigeno disciolto che mostra condizioni di leggera sovrasaturazione in entrambe le sezioni. Le analisi di laboratorio hanno fornito concentrazione dei parametri monitorati basse o al di sotto dei limiti strumentali, eccetto che per gli idrocarburi nella sezione di monte dove risultano pari a 0,78 mg/l (per tale parametro il valore guida o indicativo per la qualità delle acque idonee alla vita dei pesci salmonidi e ciprinidi è 0,2 mg/l -Tab 1/B, Allegato 2, parte terza Dlgs 152/2006- sez. A1-FS-IV-SU-BU-19). In merito a tale evidenza Spea indica di aver effettuato un sopralluogo durante il quale sono state osservate tracce oleose che galleggiavano sulla superficie dell'acqua che sembravano provenire dalle abitazioni ubicate a monte della sezione A1-FS-IV-SU-BU-19.

Riassumendo le analisi chimiche di laboratorio effettuate in questo trimestre relative alla fase di ante-operam, che servono a caratterizzare le acque dei corsi d'acqua monitorati, hanno mostrato concentrazioni dei parametri in analisi non significative o al di sotto dei limiti strumentali per tutti i corsi d'acqua. Fa eccezione il torrente Burchio per i motivi di cui sopra.

Analisi dei sedimenti

In base a quanto previsto dal PMA sono state effettuate da SPEA analisi sui sedimenti del Fosso delle Valli e del Fosso del Burchio che non hanno rilevato valori significativi.

CONCLUSIONI

Nel periodo di misura considerato, l'attività di monitoraggio effettuata è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal PMA, con le osservazioni riportate nel testo del presente documento; in particolare si richiamano di seguito le principali problematiche evidenziate:

Componente atmosfera

In relazione a quanto sopra rilevato:

- ⤴ si rileva che i valori registrati nella campagna di monitoraggio delle PTS sono coerenti con quanto atteso per l'area in esame e non hanno evidenziato particolari anomalie.
- ⤴ si evidenzia che il punto di misura individuato nel MAM001-02 (tabella 4 di pag. 79) e nella planimetria MAM004 con il codice A1-FS-IVA2-05, nel report in esame è indicato con un altro codice, il A1-FS-IVA2-04; è opportuno che SPEA fornisca chiarimenti in merito, comunicando in caso di mero errore, il codice corretto del punto di misura;
- ⤴ si segnala che SPEA nel piano di monitoraggio MAM001-02 Rev. 02 aggiornato al febbraio 2011 fa ancora riferimento alla normativa della qualità dell'aria abrogata e non a quella vigente (D.Lgs. 155/2010);
- ⤴ si evidenzia che SPEA sia nel PMA che nel Report confronta i dati raccolti ai valori di attenzione e allarme previsti alla normativa di qualità dell'aria abrogata nel 2002 (DPCM 28 marzo 1983 e il D.M. 15/04/1994); è opportuno che i valori di attenzione e di allarme, non essendo vigente una normativa specifica per le PTS, siano valutati e definiti con criteri già utilizzati sugli altri tratti autostradali.

Componente acque superficiali

- ⤴ si rileva che i valori registrati nella campagna di monitoraggio delle acque superficiali non hanno evidenziato particolari anomalie eccetto che per gli idrocarburi nel Fosso del Burchio, sez. A1-FS-IV-SU-BU-19. In merito a quanto evidenziato durante il sopralluogo effettuato da Spea in questa sezione, è opportuno prendere in considerazione il dislocamento della sezione o l'inserimento di una ulteriore sezione aggiuntiva a monte delle abitazioni qualora simili evenienze dovessero ripetersi.
- ⤴ nel rapporto di SPEA per quanto riguarda i fossi Rimezzano, Massone e Burchio viene riportato un giudizio di qualità ambientale globale media con una naturalità dell'alveo di giudizio medio. Da quanto riportato nel quadro riepilogativo degli accertamenti eseguiti nel trimestre (Tab. 4 a pag 8 del rapporto in esame), non sono stati presi in esame né i parametri A6 (metodo M.H.P. Multi habitat proporzionale) né i parametri A7 (I.F.F. Indice di Funzionalità Fluviale) per cui non è chiaro in base a quali valutazioni siano stati formulati tali giudizi; su questo punto sono necessari chiarimenti.

Firenze, lì 10 dicembre 2012

Il Responsabile del Settore VIA-VAS
Dott. Alessandro Franchi

Documento firmato con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 co. 2 D. Lgs 82/2005

